

Autore	Angelo Ingegneri		
Titolo	Del buon segretario libri III		
Luogo	Roma	Editore	Guglielmo Faciotto
Compilatore	Ivan Severgnini		
Descrizione	<p>[pir] [Frontespizio] DEL BUON SEGRETARIO LIBRI TRE DI ANGELO INGEGNERI. All' Illustr.mo et Rever.mo suo Padrone, IL SIGNOR CINTHIO ALDOBRANDINI CARDINAL DI S. GIORGIO. In Roma, Presso à Guglielmo Faciotto. M.D.XCIV. Con Licenza de' Superiori.</p> <p>[iv] [bianca]</p> <p>[p2r - p3r] [Dedicatoria; Roma, 25 aprile 1594] ALL'ILL.MO ET REV.MO SIGNORE IL SIGNOR CARD. S. GIORGIO.</p> <p>[p3v] [sonetto ABBA - ABBA CDC - DCD] AL MEDESIMO DELL'AUTORE.</p> <p>[p4r] [sonetto ABBA - ABBA CDE - EDC] DEL S. TORQUATO TASSO ALL'AUTORE.</p> <p>[p4v] [Indice] TAVOLA DE I CAPITOLI.</p> <p>[A1r - A2v] PROEMIO</p> <p>[A3r - B1r] LIBRO PRIMO. Di tre presupposti nel Segretario. CAP. I.</p> <p>[B1r - B3r] D'una attitudine al Segretario, non meno, che 'l bene scrivere, necessaria. Cap. II.</p> <p>[B3r - B4r] Della Segretezza. Cap. III.</p> <p>[B4v - C1r] Della Fedeltà. Cap. IV.</p> <p>[C1v - C2v] D'una qualità privativa, molto al buon Segretario convenevole. Cap. V.</p> <p>[C2v - C3r] Ch'il buon Segretario ha da essere tale, ch'egli possa alcuna volta servir anco al Padrone di consiglio. Cap. VI</p> <p>[C3v - C4r] De gli avisi del Mondo. Cap. VII.</p> <p>[C4r - D2r] Di certe altre qualità, così naturali, come accidentali, molto giovevoli all'essercitio del buon Segretario. Cap. VIII.</p> <p>[D2r - D4r] De i Memoriali. Cap. IX.</p> <p>[D4r - E1r] Epilogo del primo Libro. Cap. X.</p> <p>[E1v - E4r] LIBRO SECONDO. Quanto lo scrivere importi. Et come disconvenga il farlo poco regolatamente. Cap. I.</p> <p>[E4v - F1v] Di due principali divisioni delle lettere. Cap. II.</p> <p>[F1v - F2v] Di trè qualità, necessarie à tutte le sorti di lettere. Cap. III.</p> <p>[F3r - G1r] Dell'applicazione delle suddette trè qualità à ciascuna sorte di lettere. Cap. III.</p> <p>[G1r - G3v] Della buona costituzione delle lettere. Cap. V.</p> <p>[G3v - I1v] Dell'artificio della prosa. Cap. VI.</p> <p>[I2r - I4r] Delle lettere dedicatorie, delle amoroze, delle discorsive, et di quelle di relatione, et di quelle d'aviso. Cap. VII.</p> <p>[I4r - K1v] Delle Instrutti. Cap. VIII.</p> <p>[K1v - K3r] Delle Cifre. Cap. IX.</p> <p>[K3r - K4r] Epilogo del Secondo Libro. Cap. X.</p> <p>[K4v - L2r] LIBRO TERZO. Della diligenza, che si deve usare dintorno alle lettere, che si vanno ricevendo. Cap. I.</p> <p>[L2v - L4r] Del pigliar le commissioni di scrivere: e di quanto conviene circa l'essecuzione loro. Cap. II.</p> <p>[L4r - M3v] De i Titoli, e delle Sottoscritzioni. Cap. III.</p> <p>[M4r - N1v] De gli spacci, che si mandan via. Cap. III.</p> <p>[N1v - N4r] De i Registri delle lettere. Cap. V.</p> <p>[N4v - O1v] Dell'ordine, e del governo delle altre scritture. Cap. VI.</p>		

[O1v – O2v] Della stanza per la Segreteria. Delle qualità de gli Aitanti. Et della custodia delle Cifre, et de i Sugelli. Cap. VII.

[O3r – O4v] Delle Spiditioni in forma autentica. Cap. VIII.

[O4v – P2r] Della buona creanza del Segretario, verso coloro, c'hanno bisogno dell'opera sua. Cap. IX.

[P2v – P3r] Breve repilogo di tutta l'Opera. Cap. X. IL FINE. Con Privilegio di N.S. Papa CLEMENTE IIX – per Anni Diece.

[P3v] [Imprimatur] Il XXVI. di Aprile, 1594. Lelio Pellegrino sudetto, di mano propria. Imprimatur. F.P. Ioannes Saragoza, Magister, et Socius R.P.M.S. Palatij. Imprimatur. M. Ant. Vicesg.

[P4r] [bianca]

[P4v] [bianca]